

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino “MoVimento 5 Stelle”

GRUPPO CAPITOLINO “M5S”
Prot. n. RQ/15958 del 3 agosto 2015

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

OGGETTO: procedura aperta per l'affidamento del servizio di monitoraggio, sorveglianza, custodia e pronto intervento (h24/365 giorni/anno) delle alberate - di prima grandezza -di competenza della U.O. Gestione del Verde Pubblico e posizionate lungo gli assi stradali della città di Roma e nelle maggiori ville storiche (Villa Borghese, Villa Pamphilj, Villa Ada, Villa Glori e Monte Antenne): n. 10 lotti.

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefano, del Gruppo Capitolino “MoVimento 5 Stelle”

INTERROGA IL SINDACO
con richiesta di urgente risposta scritta
(da trasmettere via protocollo web al codice RQU1A8 –
ASS. CAPITOLINA – GRUPPO CAPITOLINO – MOVIMENTO CINQUE STELLE)

PREMESSO CHE

- Roma con i suoi 330 mila alberi (e un sistema ambientale costituito da circa 82.000 ettari di territorio salvaguardato e protetto pari al 64% dell'intero territorio comunale) risulta essere tra le città più verdi d'Europa, insieme a Berlino e Stoccolma, una città che annovera nel suo territorio bellissime ed estese aree protette e centinaia di alberi monumentali;
- negli ultimi anni, purtroppo, la sicurezza di alberi più o meno grandi, sia nelle alberate che nei parchi e nelle ville storiche, non è stata garantita sufficientemente con la conseguenza che spesso siamo stati spettatori passivi di alberi che si sono abbattuti su auto in sosta, hanno strappato i fili del tram, hanno invaso le carreggiate e seminato terrore tra i cittadini;
- alberi che, come conseguenza di una gestione insufficiente e fallace, ad ogni cambio di stagione, quando iniziano le piogge o quando le piogge non accennano a diminuire provocano l'intasamento delle caditoie, trasformano i marciapiedi in distese di aghi e foglie pericolosi per la sicurezza dei cittadini, talvolta si spezzano o stramazzano al suolo al minimo accenno di vento, o in alcuni casi anche senza vento, costituendo un serio pericolo per l'incolumità di chi ci passa o sosta sotto ;

RITENUTO CHE

- il Servizio Giardini di Roma Capitale è oramai ridotto a poco più di 346 unità effettive (rispetto alle 1190 del 1996 e 922 del 2003), e quindi risultano numericamente ridotti i giardinieri specializzati che possano vantare una conoscenza profonda della materia;
- da molto tempo, il Servizio Giardini, non effettua più direttamente la manutenzione delle alberature ma ha appaltato il servizio a ditte il cui approccio è spesso improntato all'emergenza, mancando al contrario sia la cura che la potatura sistematica delle piante;
- a riprova, si può constatare come non vengano più organizzati e considerati obbligatori per la formazione (sia interna per i giardinieri del comune che tanto meno per le ditte alle quali vengono appaltati i lavori) corsi di aggiornamento sulle ultime tecniche di "*diagnosi visuale*" per osservare l'albero, toccarlo e stabilire con buone probabilità di successo cosa debba essere fatto come la VTA Visual Tree Assessment;

CONSIDERATO CHE

- le informazioni sull'ultimo censimento effettuato su larga scala non sono state pubblicate e rese pubbliche tramite un file o un database accessibile a tutti i cittadini e pertanto non si conoscono le metodologie utilizzate e i parametri presi in considerazione;

RITENUTO INOLTRE CHE

- in data 30 giugno u.s. è stata pubblicata sul portale di Roma Capitale (http://www.comune.roma.it/wps/portal/pcr?contentId=NEW891908&ip_pagecode=newsview_wp&ahew=contentId:jp_pagecode) la notizia riguardante l'avvio di una procedura aperta per l'affidamento del servizio di monitoraggio, sorveglianza, custodia e pronto intervento (h24/365 giorni/anno) delle alberate, di prima grandezza, di competenza della U.O. Gestione del Verde Pubblico e posizionate lungo gli assi stradali della città di Roma e nelle maggiori ville storiche (Villa Borghese, Villa Pamphilj, Villa Ada, Villa Glori e Monte Antenne) per n.10 lotti;
- il censimento ed il monitoraggio, secondo quanto previsto nel bando, avverranno solo in modalità cartacea e non anche in modalità elettronica;
- questo comporterà che sarà assai difficile, al termine dei 18 mesi di durata del bando ed avendo a disposizione solo una banca dati di natura cartacea, capire di cosa abbiano realmente bisogno gli alberi della città di Roma (trattandosi di migliaia di alberi) sfogliando migliaia di documenti contenuti nell'archivio cartaceo;

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- nel bando, al comma III.3.1, si specifica che "***la prestazione del servizio per ciascun lotto non è riservata ad una particolare professione***" ed ancora "***le persone giuridiche, per ciascun lotto, non devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio***";
- quanto sopra riportato sta a significare che chiunque (e quindi anche manovalanza presa a basso costo e senza nessun tipo di preparazione riguardo a che cos'è un albero e quali sono i suoi meccanismi di funzionamento) potrà operare per prendersi cura degli alberi di Roma;

RITENUTO INFINE CHE

- il bando avrà una durata di 18 mesi e pertanto solleverà solo temporaneamente, nei fatti, il Servizio Giardini dall'intervento sul monitoraggio e pronto intervento sulle alberate romane salvo poi riproporre, alla scadenza, tutte le problematiche pregresse;
- forti perplessità suscita inoltre il fatto di spendere circa 4 milioni di euro per la cura e la gestione delle alberate della Capitale d'Italia, trattandosi di un lavoro che, seppur sotto la supervisione dei responsabili capitolini, verrà però svolto da personale con basso grado di formazione e specializzazione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI INTERROGANO IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER CONOSCERE

- quali misure l'Amministrazione Capitolina intenda adottare per evitare che episodi simili a quelli accaduti negli ultimi anni e che hanno visto alberi più o meno grandi (o rami o parti di alberi) abbattersi su auto in sosta, strappare i fili del tram, invadere le carreggiate e seminare il terrore ed arrecare danni ai cittadini ed ai loro beni mobili ed immobili, non abbiano a ripetersi;
- se l'Amministrazione Capitolina intenda riorganizzare il Servizio Giardini di Roma Capitale, uscendo finalmente dalla fase della "*perenne emergenza*", dando finalmente alla città un Servizio degno di questo nome;
- come mai il bando preveda che chiunque, anche con basso grado di formazione e specializzazione nel settore in questione, possa operare per prendersi cura dei preziosi alberi di Roma (e dei suoi alberi monumentali), anziché prevedere requisiti assai più rigorosi e specialistici;

- come mai l'Amministrazione Capitolina non abbia previsto un censimento da realizzarsi tramite modalità elettronica in modo da avere, al termine delle operazioni, una banca dati completa e di pronto utilizzo, riguardante il luogo, il numero e lo stato di salute di ciascun albero della città;
- infine quali misure di ampio respiro e di lungo periodo l'Amministrazione Capitolina intenda adottare per salvaguardare le bellissime ed estese aree protette e l'immenso e prezioso patrimonio arboreo della città;

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"
Enrico Stefano

